

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Descrive ciò che vide nella tomba di Platone, oltre una bellissima
Piramide. Cap. 3

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

dolore essanimato . Condotta à questo passo supplicheuolmente inuocai la suprema Maestà, che di me in questo miserabile caso hauesse qualche pietà. Ecco ch'io peruenni ad vna grandissima tomba, laquale era illuminata da vn grande spiracolo, ò apertura, tendente verso il cielo à modo d'vna profondissima cisterna . Condottomi in questo luminoso loco veruna guida, mi posi à sedere per pigliare riposo, & alzando ad alto gli occhi veder non poteua altro che cielo per la lunga apertura, che potena esser cinquanta passa, & piu.

Descrue ciò che vide nella tomba di Platone, oltre vna bellissima Piramide. Cap. 3.



MAVENDO per vn pezzo dato quiete all'indebolito corpo, cominciai andar specularo l'artificioso loco ouatamente fabricato, dal cui pavimento pendeuano infinite granate, carboni, & orientali diamanti, iquali come radianti stelle rendeuano al loco vn si inestimabile splendore, che pareuami il stellato cielo; Perche quini verso Aquilone vedeuo l'Orsa minore, & maggiore; il Dracone; Cefeo; Caliopea; il Cigno; Andromeda, & il Cavallo pegaseo: Da Austro vedeuo poi vn diamante di tale grandezza, che risplendeua come in ciel Diana, di modo che veder si poteuo il Pesce, la Corona, Orione, & altre infinite stelle. Nel mezzo della ouata tomba misteriosamente era fondata vna base de diafano calcedonico in forma cubica, sopra laquale staua collocata vna rotunda lastra di fino diaspro alta doi piedi, & de diametro passa doi. Sopra essa rotondità era vn triangulo quanto era la capacità del Diaspro, di altezza de due passa, di negrissima pietra di parangone: Gli angoli del trigono si estendeuano alla circonferentia del sottogiacente Diaspro. Nella perpolitica, & espediente fronte loro scolpita era vna bellissima imagine di procerata statura (quanto alla negrissima pietra) & nell'aspetto diuina, graue, & venerabile, che teneua i piedi sopra l'orlo del sottoposto rotondo; Et con il lor dorso appogiauansi alle faccie del trigono: ma questo appoggiamento era tale, che ciascuna figura con i brazzi stesi à gl'angoli conteneua vn cornucopio di oro eminente da gl'angoli, & lungo quanto era l'altezza del trigono. I cornucopij & statue benissimo risplendeuano, di modo che stando con le mani inuilupate da certi legami per il piano della pietra volanti, & con habito Ninfale, non di humana, ma quasi di diuina fabricatura, essere pareuano. Nella superficie della circonferentia della circolare pietra vidi queste figure hieroglifice iscolte sotto i piedi di ciascuna imagine; & pri-

ma sotto vna era la forma del Sole, sotto l'altra vn'antico timone di Noe, & sotto la terza imagine appariva vn vaso con vna fiamma intorno. Sotto ciascuno protento de gli angoli della oscura pietra, vidi tre mostri Egittij auei giacenti con quattro piedi, l'vno delliquali haueua la faccia tutta humana, l'altro mezza humana, & mezza di bestia, & il terzo d'vn mostro, & pendeua vna grande benda d'alla fronte loro, laquale si diuidena in tre parti, vna dietro le spalle, & l'altre verso le orecchie, & sopra il petto pendeuano certi ricchi monili, questi mostri stauano con il dorso verso il centro, & con la faccia verso la protensa circonferentia. Sopra le spalle adunque di ciascuno de i tre mostri era situata vna bellissima, & intiera piramide aurea, di triangolare forma, & in qualunque fronte d'essa, era isculito uno circolo, & disopra il circolo questa lettera O; Nell'altra fronte vn'altro circolo, & questa lettera Ω; Et nella terza fronte similmente vn circolo, & questa altra lettera N; Et nella circonferentia della ouata tomba erano queste parole iscolte.

PER NATVRALIA PLATO DESCRIPSIT SVPRANATVRALIA.

Veduto questo misterioso artificio, quasi non potena tra me imaginare altro voler dimostrare, che celeste armonia: percioche ben considerando vidi che queste figure con perpetua affinità, & congiunzione erano preclarissimi antiquarij, & hieroglifice, lequali dimostrauano questa sentenza,

DIVINÆ, ET INFINITÆ AETERNITATI VNIVS ESSENTIÆ.

La inferiore figura è consecrata alla diuinitade, per che dalla unita è prodotta, & per ogni lato è vna, & di qualunque figura è primario stabilimento, & in ogni base mostra perpetuità. La circolare sopra giacente è senza principio, & senza fine, nella piana circonferentia della quale quelli tre lineeamenti sono stabiliti, diretti all'aspetto di ciascuna imagine secondo ch'è alla sua proprietade attribuito: Però il detto Sole con giocodissima luce può ogni cosa, & la sua natura è l'istesso eterno Dio, la seconda è il nauigabile timone, che è il prouido gouerno dell'vniuerso pieno d'infinita sapienza, il terzo è il vaso igneo, ch'è vna participatione d'amore, & carità; Et quantunque siano le tre imagini distinte, nondimeno è vna cosa insieme complessa, & congiunta in una, per sua conditione, & natura, che benignamente uà communicando il suo bene, come si può uedere per i cornocopi. Alle mani della figura collocata alla imagine del detto Sole, era notata questa parola greca ADIGITOS. Laquale significa inenarrabile, & indicibile. Alla imagine del timone io uidi quest'altra ADIACHORISTOS. cioè, inseparabile, & alla terza era questa tale ADIEREYNIS. Laquale è interpretata non ricercato. Quelli tre animali sotto l'aureo obelisco fabricati,

bricati, sono le tre grandissime, & celebri opinioni, però che così come l'humana effigie, da elle altre cose sembianza, ne piu, ne meno fa la cogitatione. Venendo poi alla consideratione dell'altre parti mi fermai sopra di me per essere piu ardue, & piu difficili.

Segue a narrare la esposizione della sodetta piramide.

Cap. 4.

DOPPO' vn lungo pensamento volendo venire alla cognitione del resto di questa fabricatura, tra me dicena, & proponeua così. Nella preciosa Piramide son noui tre lati piani, lineati di tre circoli, & tre lettere, cioè vno per ciascuno, significanti tempo preterito, presente, & futuro, & compresi che niuna altra figura (che quella) poteua contener quelli tre circoli, perche niuno de mortali può perfettamente discernere, ne vedere insieme dui lati della detta figura, ma solo il presente. Però sapientemente furono isculti quelli tre caratteri O. Ω. Ν. liquali vniti significano ouum, vel frimbria, cioè ouo ò orlo di veste. Piu oltre considerando giudicai che la prima basale figura, era solamente à se cognita, & ad vn tanto humano era diaphana; Ma à noi non di tanta chiarezza; ma colui ch'è poi d'ingegno dottato, ascende piu alto, & solertemente considera della figura il coloramento. Inuestigando piu, alla terza ascende, la quale di sua coloratione è oscura, & di quelle tre imagini d'oro circondata. Vltimamente piu salendo di parte in parte, & considerando vna tale Piramide in trina figura, conobbi che quanto alla piu acuta sommità salina contemplando, io restaua fra me stupefatto: quiui quantunque fussi in vna suprema consideratione, non potei però altro acquisto fare, che veder cose tant' alte, ch'ingegno humano redirle non può. Perilche nõ senza qualche consideratione il peritissimo architetto fabricando questo inescogitabile loco, lo dedicò al Diuino Platone, volendo dimostrare per questa misteriosa fabricatione, che conuenga à gl'ingredienti peregrini, che entrano in questa tomba del mondo, hauer cognitione della naturale, & soprannaturale Filosofia, si come il diuino Platone ha prosequito, della qual cosa (quanto alla soprannaturale) si può comprendere che dall'huomo deue esser riuerita & amata la eterna, & somma diuinità: Quanto poi alla naturale, con quanta cura si deue custodire l'animo nostro, in fraterno amore, in vn viuere regolato, buono, & honesto, perche il principio della sapienza è il timore d'Iddio, dalquale dipende ogni bene.